

# PIEMONTE

## ***Beneficiari***

Gli emigrati di origine piemontese per nascita o residenza – per coloro che rimpatriano si considera la residenza all'atto del rientro – i quali abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni. Sono altresì considerati emigrati i figli e il coniuge dei soggetti di cui alla legge in esame. I frontaliere sono assimilati, agli effetti della legge in esame, ai lavoratori emigrati per le provvidenze e gli interventi previsti dal programma annuale.

## ***Ambito degli interventi***

**a)** iniziative per favorire il rientro e l'ideale sistemazione degli emigrati che rientrano definitivamente in Piemonte concedendo in particolare:

- contributi per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie per gli emigrati e i loro familiari;
- contributi per una prima sistemazione;
- contributi per le spese di trasporto delle salme degli emigrati e/o dei loro familiari.

**b)** iniziative per favorire la formazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori emigrati rimpatriati e dei loro familiari;

**c)** assegnazione di mutui agevolati individuali o di contributi in conto capitale volti a finanziare l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa;

**d)** assegnazione di una quota di alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore degli emigrati e delle loro famiglie che ne facciano richiesta entro tre anni dalla data del loro rientro;

**e)** concessione di contributi agli emigrati rimpatriati che intendano avviare nel territorio regionale attività produttive in forma singola o cooperativistica, in materia di agricoltura, artigianato, commercio e turismo, entro due anni dal rientro;

**f)** concessione di assegni di studio ai figli e agli orfani degli emigrati all'estero del Piemonte per la frequenza di Istituti di secondo grado, Università e Politecnico, scuole di specializzazione professionale;

**g)** organizzazione di soggiorni culturali e viaggi di studio dei figli degli emigrati e di turismo sociale per gli emigrati in generale;

**h)** iniziative volte a far conoscere la storia, la cultura, le tradizioni e la realtà attuale del Piemonte;

**i)** iniziative per diffondere periodici di informazione, pubblicazioni e materiale audiovisivo e radiofonico sulla realtà sociale, culturale ed economica del Piemonte presso le collettività piemontesi emigrate;

**l)** realizzazione di manifestazioni illustranti tradizioni e aspetti della realtà piemontese;

**m)** conferimento di diplomi di benemerita agli emigrati piemontesi che hanno onorato il nome del Piemonte nel mondo per un periodo di emigrazione non inferiore ai 20 anni;

**n)** riconoscimento e sostegno delle Associazioni che operano con carattere di continuità e specificità a favore degli emigrati piemontesi e delle loro famiglie;

**o)** iniziative con gli istituti di credito per favorire e valorizzare il rientro delle rimesse dei lavoratori emigrati.

## ***Domande e documentazione***

La permanenza all'estero deve risultare da certificazione delle autorità consolari o da documenti ufficiali rilasciati da autorità ovvero da enti previdenziali stranieri o italiani, o, in mancanza, da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La Giunta regionale, sentito il parere della Consulta dell'emigrazione, propone il programma annuale degli interventi previsti dalla legge in esame da realizzarsi nell'anno successivo; nel programma sono previste le condizioni e le modalità per la concessione delle provvidenze e l'attuazione degli interventi.

## **Per informazioni:**

***Regione Piemonte - Ufficio Emigrazione***  
**Piazza Castello, 153 - 10100 Torino**  
**Dott.ssa P.A. Taraglio, tel. 011/4323358**  
**Dott. A. De Sario, tel. 011/4323045**